



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 27/2022	Fascicolo: 10.4/2022/102
------------------------	---------------------------------

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cusago, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2022 (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 10 ottobre 2022, alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato in Video conferenza.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben
Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

<ol style="list-style-type: none"> 1. Colombo Linda (Vice Presidente) 2. Aquilani Renato 3. Bettinelli Sara 4. Bonfadini Laura 5. Bossi Francesco <i>Assente</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Bottero Fabio <i>Assente</i> 7. Branca Paolo 8. Enrico Lembo 9. Pantaleo Rosario 10. Segala Marco 11. Uguccioni Beatrice Luigia Elena
---	---

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023" ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 24/01/2022 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cusago, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2022 (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

L'ambito più ampio entro il quale si colloca il complesso del Castello di Cusago è, inoltre, vincolato ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/02004 in quanto riconosciuto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 8/10972 del 30/12/2009, tra le "Bellezze d'insieme" da tutelare per il notevole interesse pubblico che rivestono.

* * *

Il Comune di Cusago è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 14/02/2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Avvisi e Concorsi n. 25 del 19/06/2013. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco, Rep. n. 42/2012 del 05/12/2012.

In data 23/10/2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 79, l'Amministrazione comunale di Cusago ha dato avvio al procedimento di Variante generale allo strumento urbanistico vigente e, contestualmente, al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), con l'individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, tra cui lo stesso Parco Agricolo Sud Milano che ha espresso le proprie osservazioni nell'ambito della V.A.S. con nota Prot. gen. n. 0046268 del 18/03/2021 e con nota Prot. gen. n. 0081692 del 17/05/2022.

Successivamente, con nota, Prot. gen. n. 0118409 del 26/07/2022, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata, l'Ufficio Tecnico del Comune di Cusago ha comunicato l'avvenuta adozione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2022, degli atti relativi alla Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo, al contempo, il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4,

lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli atti che costituiscono la variante urbanistica messi a disposizione in formato digitale e valutati nell'ambito del presente parere:

DOCUMENTO DI PIANO

- DR01 *Relazione generale;*
- DR02 *Norme di attuazione;*
- DR03 *Schede degli ambiti di trasformazione;*
- DT01 *Localizzazione dei contributi iniziali;*
- DT02 *Vincoli e prescrizioni sovracomunali;*
- DT03 *Schema di rete ecologica;*
- DT04 *Analisi del territorio agricolo;*
- DT05 *Concentrazione delle attività commerciali nel contesto produttivo;*
- DT06 *Il sistema produttivo: compatibilità ambientale e territoriale;*
- DT07 *Carta del paesaggio;*
- DT08 *Strategie di Piano;*
- DT09 *Carta delle previsioni del Piano;*
- DT10 *Carta della rigenerazione;*
- DT11 *Sensibilità paesaggistica;*
- DT12 *Carta del bilancio ecologico;*

PIANO DEI SERVIZI

- SR01 *Relazione;*
- SR02 *Norme di attuazione;*
- ST01 *Azzonamento dei servizi esistenti e di progetto;*
- ST02 *Strategia per la realizzazione della rete ecologica comunale;*
- ST03 *Analisi e strategie per la mobilità ciclabile e pedonale;*

PIANO DELLE REGOLE

- RR01 *Relazione;*
- RR02 *Norme di attuazione;*
- RR03 *Catalogo degli insediamenti rurali;*
- RT01 *Nuclei di antica formazione: modalità di intervento;*
- RT02 *Azzonamento: intero territorio comunale;*
- RT03.1 *Azzonamento: ambito urbano;*
- RT03.2 *Azzonamento: ambito urbano;*
- RT03.3 *Azzonamento: ambito urbano;*
- RT04 *Carta del consumo di suolo;*
- RT05 *Impianti di trasmissione;*

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- RR04 *Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante;*

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO

- PR01 *Relazione generale;*
- PR02 *Regolamento per l'uso del sottosuolo;*
- PT01 *Servizi a rete: carta di sintesi;*

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto ambientale;*
- Sintesi non tecnica;*

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

- Componente geologica, idrogeologica e sismica;*
- Tav 1 *Carta di inquadramento con ubicazione dei punti di indagine;*
- Tav 2 *Carta idrografica e idrogeologica con indicazioni sulla vulnerabilità della falda;*
- Tav 3 *Carta pedologica con elementi geomorfologici;*
- Tav 4 *Carta della pericolosità sismica locale;*
- Tav 5 *Carta dei vincoli;*
- Tav 6 *Carta di sintesi;*
- Tav 7 *Carta della fattibilità geologica in scala 1:10.000;*
- Tav 8 *Carta della fattibilità geologica in scala 1:5.000.*

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI CUSAGO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della

fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, che, nel Comune di Cusago, comprende i “*territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l’alto livello di produttività, sono destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All’articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti*” di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed “*elementi*” puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

Articolazione territorio	25	26	27	Riserve naturali	28	29	30	Interesse naturalistico	31	32	Pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

Tutela paesistica	34	Fruizione	35	36	Cave cessate	37	Nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

Fontanili	41	Navigli e corsi d’acqua	42	Percorsi	43	Marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

Rischio archeologico	46	Aree in abbandono o usi impropri	47	Proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

Nel territorio del Comune di Cusago è ricompresa la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050008 “*Bosco di Cusago*” di cui il *Parco Agricolo Sud Milano* è stato designato Ente gestore, con d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106. Il Sito è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.G.T. DEL COMUNE DI CUSAGO

La Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Cusago, riguarda tutti gli atti dello strumento urbanistico (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) ed è fondata sui seguenti “*obiettivi*”, articolati per tematiche e definiti dall’Amministrazione comunale nella redazione della variante urbanistica:

1) “*Ricostruire la città esistente e non consumare suolo*”:

Strategia 1.A “*Rigenerare, migliorare e completare il costruito esistente*”

Il Piano si propone di facilitare gli interventi di recupero, sia all’interno del centro storico sia nelle aree esterne (comprese le aree a carattere produttivo), in cui potranno essere individuate aree – pubbliche o private – sulle quali prevedere un’intensificazione edilizia al fine della rigenerazione urbana diffusa e della limitazione del consumo di suolo;

Strategia 1.B “*Patrimonio storico da rigenerare*”

Il centro storico e i nuclei cascinali esistenti, costituiscono un punto di forza e identitario per Cusago e deve essere interpretato come una risorsa che deve essere curata e gestita. Il tessuto storico è caratterizzato, al contempo da fenomeni di abbandono, invecchiamento della popolazione, allontanamento delle attività economiche; si tratta di elementi che generano situazioni di degrado e instabilità. La rigenerazione del patrimonio storico rappresenta un investimento volto a promuovere la conoscenza dei luoghi e gli investimenti sulla ricettività, il turismo, le reti commerciali, la residenza divenendo anche una fonte di reddito, contribuendo a migliorare, le prestazioni energetiche e climatiche;

Strategia 1.C “*Maggiore flessibilità e regole a favore della rigenerazione*”

La Variante urbanistica propone di attivare e stimolare processi di rigenerazione privilegiando quelle parti di città che necessitano, prima di altre, interventi di rinnovamento (aree degradate e dismesse, aree a scarso efficientamento energetico e le aree marginali). Per i comparti produttivi e lavorativi si prevede un sistema di regole finalizzate a garantire la necessaria flessibilità;

Strategia 1.D “*Creare uno strumento urbanistico snello e di facile lettura*”

La Variante urbanistica predispose un apparato normativo di facile lettura che permetta di dedurre con trasparenza le possibilità edificatorie, gli incentivi, le destinazioni funzionali e le “*regole*” che governano il territorio;

Strategia 1.E “*Rivalutazione delle aree di trasformazione previste nell’attuale P.G.T.*”

Sulla base delle indicazioni della l.r. 31/2014 la Variante al P.G.T. propone una complessiva revisione delle Aree di Trasformazione previste nel Documento di Piano e non ancora attuate al fine di formulare previsioni più realistiche che tengano conto delle effettive esigenze insediative degli abitanti e delle imprese di Cusago nei prossimi anni;

Strategia 1.F “*Incentivare l’utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico*”

Il Piano rappresenta lo strumento indispensabile per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio a partire dalle strutture pubbliche garantendo, in tempi brevi, un risparmio significativo delle spese, con progressivi investimenti per l'efficientamento energetico e la rigenerazione delle strutture private;

2) Incrementare il valore del sistema urbano e migliorare la qualità di vita:

Strategia 2.A “Riorganizzare, qualificare e ampliare il sistema degli spazi pubblici”

Affinché il sistema dei servizi mantenga un buon livello qualitativo, il Piano, oltre a valutare lo stato e il funzionamento dei servizi esistenti, individua i nuovi bisogni della cittadinanza e delle attività lavorative e propone di ampliare e completare l'offerta complessiva dell'intero sistema anche attraverso la riorganizzazione o differenti modalità di utilizzo di alcuni spazi esistenti;

Strategia 2.B “Potenziare il sistema degli spazi centrali”

La Variante si propone di agevolare un sistema di manutenzione tale da garantire l'innescio di fenomeni, seppur minimali, che possano portare ad una riduzione del degrado, al fine di favorire le attività economiche esistenti e attrarre l'iniziativa di nuovi operatori;

Strategia 2.C “Tutelare e promuovere il mix funzionale”

Tra gli obiettivi del nuovo Piano vi è la promozione della “mixité” delle funzioni più prettamente urbane in particolare nei comparti produttivi ed artigianali. L'alternanza e la relazione diretta tra attività di tipo “tradizionale” e le attività para-commerciali permette da garantire al tempo stesso: la presenza “fisica” di persone che aspirano a soddisfare esigenze e bisogni diversi; la ricchezza dei rapporti umani che ne derivano; le condizioni minime di sopravvivenza alle attività che forniscono tali servizi/attività; la compatibilità con i sistemi di trasporto e con l'accessibilità rispetto al contesto territoriale;

Strategia 2.D “Migliorare la sicurezza urbana”

L'obiettivo è quello di definire, all'interno del Piano, semplici criteri urbanistici, di concezione e di gestione degli spazi, in grado di promuovere una maggiore sicurezza urbana degli spazi pubblici;

3) Salvaguardare e potenziare il sistema paesaggistico e ambientale:

Strategia 3.A “Tutelare e promuovere il territorio agricolo e l'agricoltura”

L'Amministrazione comunale ha scelto di firmare la “Carta di Matera”, importante manifesto di intenti per tutelare l'agricoltura e il territorio agricolo. Il Piano dovrà perseguire l'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione non solo delle aree agricole ma anche delle attività agricole;

Strategia 3.B “Tutelare e promuovere servizi ecosistemici”

Allo spazio rurale deve essere attribuito un ruolo che, oltre ad avere una valenza produttiva, abbia anche la capacità di ridurre le criticità ambientali attraverso la fornitura di servizi ecosistemici. Gli agricoltori potrebbero svolgere una funzione molto importante nel miglioramento delle condizioni ambientali della città consentendo di realizzare risparmi energetici diretti ed indotti;

4) Collegamenti urbani ed extraurbani sostenibili:

Strategia 4.A “Potenziare la struttura ciclopedonale interna”

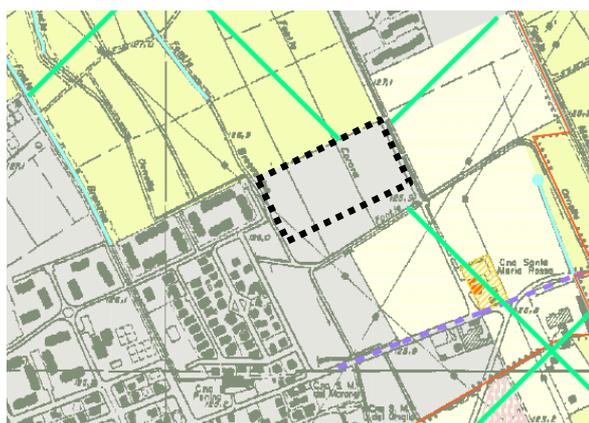
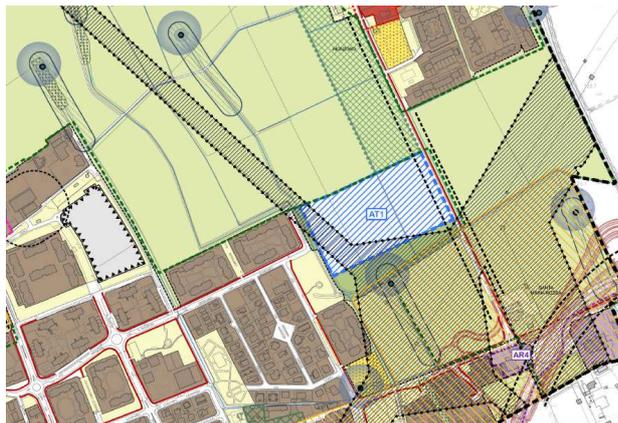
Il Piano si propone di costruire un contesto favorevole in cui le utenze “deboli” possano muoversi in modo confortevole e sicuro, pensando alla strada urbana non soltanto come asse di scorrimento del traffico veicolare ma come spazio di relazione tra una pluralità di utenti e di funzioni;

Strategia 4.B “Rendere progressivamente fruibili le aree agricole e i nuclei cascinali”

La Variante vuole rendere territori agricoli fruibili e attraversabili sia con interventi più strutturati di ampliamento della rete ciclopedonale sia con semplici azioni di manutenzione dei sentieri sterrati di maggiore estensione, anche in collaborazione con il Parco Agricolo Sud Milano e con gli agricoltori locali.

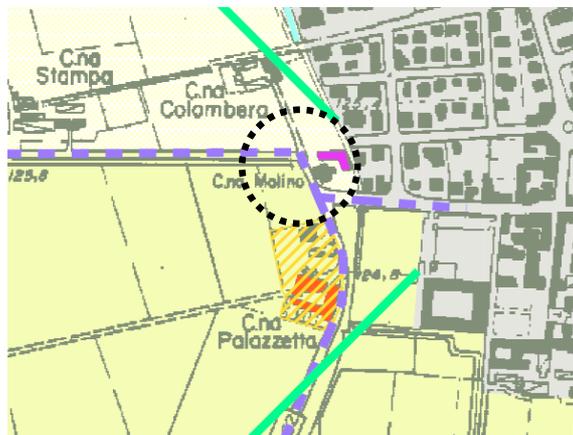
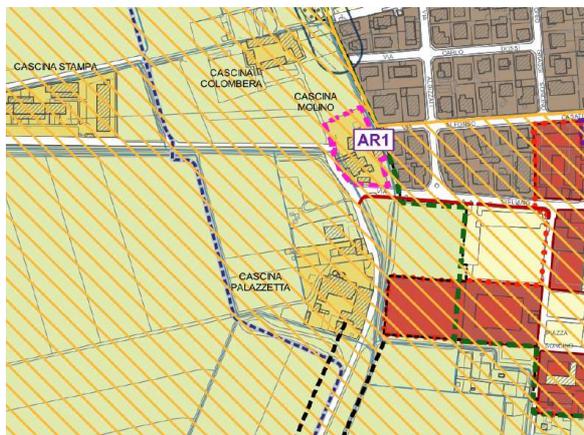
La Variante urbanistica conferma le previsioni insediative di completamento già individuate nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, apportando una riduzione dell'unico Ambito di Trasformazione previsto oltre ad alcune modifiche alle relative destinazioni d'uso. Il **Documento di Piano** prevede, infatti, un solo Ambito di Trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale denominato **ATI** e posto nella parte orientale dell'abitato di Cusago, lungo il margine dei “territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che si estendono in corrispondenza dei confini settentrionale e orientale del comparto.

Si raccomanda di migliorare la qualificazione ambientale dei lati nord ed est dell'ambito di intervento, prevedendo l'inserimento di fasce di vegetazione finalizzate a valorizzare il rapporto tra il nuovo insediamento e i territori agricoli tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.



Rispetto al tema della rigenerazione urbana il **Piano delle Regole** prevede due tipologie di ambiti, gli *Ambiti di rifunzionalizzazione* (AR1 – AR2 – AR7) e gli *Ambiti di rigenerazione* (AR3 – AR4 – AR5 – AR6):

- l'Ambito AR1 "Cascina Molino" è interamente ricompreso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco Agricolo Sud Milano in corrispondenza di Cascina Molino, qualificata dal Piano Territoriale di Coordinamento dalla presenza di un "manufatto della storia agraria" (art. 40, n.t.a. P.T.C.), **in relazione al quale, oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo di valorizzazione della funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni. E' comunque vietata la demolizione e ricostruzione anche di parti dell'edificio e nella definizione delle destinazioni d'uso ammissibili, sono privilegiate quelle rivolte alla fruibilità ed escluse quelle che possano pregiudicare i caratteri storico-monumentali del complesso. Il Piano attuativo relativo all'Ambito, una volta predisposto, dovrà pervenire all'Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano per il parere di competenza e per il successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005.**



- l'Ambito AR2, posto in corrispondenza del complesso terziario di Viale Europa e l'Ambito AR7, denominato "Porta di ingresso via Bareggio", sono entrambi posti esternamente al Parco Agricolo Sud Milano.

- gli *Ambiti di Rigenerazione* sono tutti posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano:

AR3 "Via Casati"

AR4 "Porta di ingresso via Baggio"

AR5 "Comparto produttivo via Torricelli – via Volta"

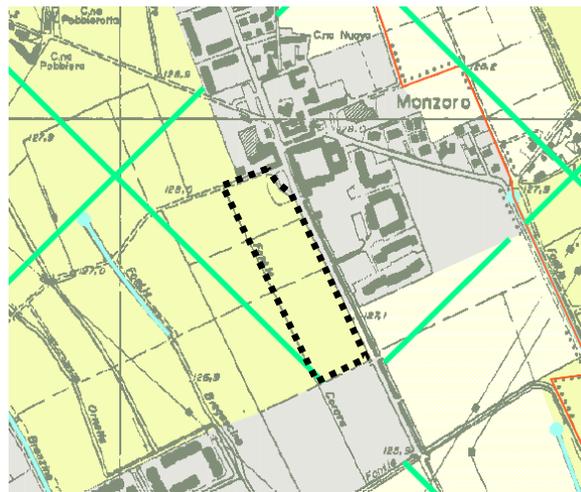
AR6 "Via Marconi"



Gli *Ambiti di Rigenerazione* posti in adiacenza al Parco Agricolo Sud Milano (AR4, AR5 e AR6) dovranno configurarsi anche quali ambiti di ricomposizione dei margini urbani, attraverso l'inserimento di opportune misure mitigative costituite da fasce arboreo-arbustive da realizzarsi con specie autoctone del Parco, di cui all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010.

Il **Piano dei Servizi** include le seguenti previsioni:

- la realizzazione di un *"parco agricolo urbano"* all'interno del Parco Agricolo Sud Milano tra il nucleo di Cusago e la frazione di Monzoro. Le azioni fondamentali previste sono volte alla riconnessione dei percorsi rurali frammentati e al miglioramento della relativa segnaletica oltre che alla realizzazione di nuove piantumazioni, in coordinamento con il progetto *"Forestami"*.



La previsione è interamente ricompresa nei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive assunte quale settore strategico primario per la qualificazione e la caratterizzazione del Parco regionale. L'ambito è qualificato inoltre dalla presenza di una *"zona di tutela e valorizzazione paesistica"* (art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici.

Il Parco Agricolo Sud Milano ha tra i propri obiettivi istitutivi la promozione della fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente e del territorio agricolo da parte dei cittadini, si ritiene, pertanto, che la proposta sia ammissibile a condizione che sia conservata e valorizzata l'attività agricola presente nel comparto.

Gli interventi eventualmente previsti dovranno essere orientati alla *"fruizione diffusa"* dei luoghi, con la creazione di spazi per la sosta e il gioco all'aria aperta, nonché alla realizzazione di percorsi pedonali ed equestri rispettando le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l'asfaltatura e la rettifica dei tracciati ed escludendo l'inserimento di manufatti edilizi e di recinzioni.

Il progetto delle opere ambientali dovrà essere orientato alla tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario quali la rete irrigua, le alberature di ripa, il reticolo storico di connessione, dovrà prevedere l'utilizzo delle specie autoctone del Parco ed essere preventivamente concordato con l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

- l'individuazione di un'area destinata ad *orti urbani*, avente una superficie di circa 5.400 mq, posta in prossimità del nucleo di antica formazione e finalizzata ad implementare la socialità locale e offrire spazi ed occasioni per un diverso e migliore rapporto tra abitanti e territorio locale.



La previsione è interamente ricompresa nei “territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) in una “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.). **Gli orti urbani, in linea generale, sono ritenuti ammissibili nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in particolare se posti in adiacenza al tessuto urbano così da evitare la frammentazione e la marginalizzazione di aree agricole produttive. Occorre, tuttavia, porre particolare attenzione alla progettazione delle aree destinate ad orti contribuendo all’inserimento armonico delle opere nel contesto circostante, prevedendo, in particolare, la messa a dimora di vegetazione che qualifichi il comparto ed escludendo l’inserimento diffuso di volumi destinati al ricovero degli attrezzi, in modo da ridurre l’impatto paesaggistico determinato dal progetto.**

*Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Cusago, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2022, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell’art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:***

DOCUMENTO DI PIANO	
Elaborato DR02 “Norme di attuazione”	<p>Includere un articolo di Raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano. L’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla “Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All’art. 4 “Prescrizioni generali per i Piani Attuativi, i Piani di Settore e ogni altro intervento sul territorio” integrare precisando che i Piani Attuativi e gli interventi ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono assoggettati al parere del Consiglio Direttivo del Parco e il progetto è sottoposto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005.</p>
Elaborati cartografici del Documento	<p>Alla Tavola DT02 “Vincoli e prescrizioni sovracomunale” correggere, in legenda, richiamando correttamente i “Territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.); integrare la</p>

di Piano	legenda richiamando la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050008 “ <i>Bosco di Cusago</i> ” di cui il Parco Agricolo Sud Milano è stato designato Ente gestore, con d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106. Il Sito è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 21/03/2011, n. 10.
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborato SR02 <i>“Norme di Attuazione”</i>	<p>Includere un articolo di Raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano. L’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, l’ammissibilità e la compatibilità ambientale di attrezzature, servizi e impianti tecnologici deve essere preventivamente verificata con l’Ente gestore del Parco e il relativo progetto deve essere assoggettato ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004;</p> <p>All’art. 7 “Parco agricolo urbano” integrare precisando che gli interventi eventualmente previsti dovranno essere orientati alla “<i>fruizione diffusa</i>” dei luoghi, con la creazione di spazi per la sosta e il gioco all’aria aperta, nonché alla realizzazione di percorsi pedonali ed equestri rispettando le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l’asfaltatura e la rettifica dei tracciati ed escludendo l’inserimento di manufatti edilizi e di recinzioni. Le modalità di intervento previste in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico dovranno essere preventivamente concordate con l’Ente gestore del Parco e realizzate utilizzando le specie arboreo-arbustive autoctone elencate all’Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010;</p>
PIANO DELLE REGOLE	
Elaborato RR01 <i>“Relazione”</i>	All’Introduzione e al Capitolo 2 “Il progetto del Piano delle Regole” correggere i richiami errati al Comune di Concorezzo;
Elaborato RR03 <i>“Catalogo degli insediamenti rurali”</i>	Integrare l’introduzione precisando che per gli insediamenti rurali ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento indicate assumono esclusivamente carattere orientativo e dovranno essere successivamente verificate con l’Ente gestore del Parco;
Elaborato RR02 <i>“Normativa di Piano”</i>	<p>Includere un articolo di Raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano. L’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p>

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla “*Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie*”, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

All’Art. 15 “Ambiti storico-testimoniali: obiettivi e finalità”, comma 5 integrare precisando che i Piani di Recupero ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, una volta adottati dall’Amministrazione comunale, dovranno essere assoggettati al parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano e al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;

All’Art. 17 “Ambiti del patrimonio rurale (A2)”, comma 2 “Destinazioni d’uso” escludere dalle “*destinazioni d’uso non ammissibili*” l’attività agricola (dA), per gli insediamenti agricoli ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano il Piano Territoriale di Coordinamento prevede il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, eventualmente integrato con funzioni legate alla fruizione del Parco, in cui l’attività agricola è considerata funzione qualificante;

All’Art. 19 “Classificazione degli edifici e modalità di intervento” al comma 1 integrare precisando che, per gli insediamenti rurali di interesse storico ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento indicate assumono esclusivamente carattere orientativo e dovranno essere successivamente verificate con l’Ente gestore del Parco;

Con riferimento agli “*Edifici di interesse storico*” (classe T1) integrare tra le tipologie individuate i complessi agricoli che per le loro caratteristiche morfologiche e tipologiche costituiscono centri di riferimento del tessuto storico rurale;

All’Art. 20 “Ambiti residenziali unitari (B1)”, comma 5 integrare precisando che per l’ambito residenziale di Via Aldo Moro, marginalmente ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano, l’eventuale Piano Attuativo dovrà essere assoggettato al parere del Consiglio Direttivo del Parco e gli interventi sugli edifici ricompresi nel Parco dovranno essere assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;

All’Art. 23 “Ambiti lavorativi ed economici (D1)” integrare precisando che gli edifici esistenti che alla data di adozione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso P.T.C.; nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, i parametri urbanistici ed edilizi indicati hanno esclusivamente valore indicativo e dovranno essere verificati dall’Ente gestore del Parco;

All’Art. 25 “Ambiti per la qualità urbana”, comma 3 “Ambiti di possibile rifunzionalizzazione”, lett. a) AR1 “Cascina Molino Grande” integrare precisando che l’ambito è interamente ricompreso nei “*territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano; Cascina Molino è qualificata dalla presenza di un “*manufatto della storia agraria*” (art. 40, n.t.a. P.T.C.), in relazione al quale, oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo di valorizzazione della funzione sociale connessa all’accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni. E’ comunque vietata la demolizione e ricostruzione anche di parti dell’edificio e nella definizione delle destinazioni d’uso ammissibili, sono privilegiate quelle rivolte alla fruibilità ed escluse quelle che possano pregiudicare i caratteri storico-monumentali del complesso. Il Piano attuativo, una volta predisposto, dovrà pervenire all’Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano per il parere di competenza e per il successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;

All’Art. 26 “Aree agricole” al comma 5 integrare precisando che i parametri indicati (Rc = max 40% e Sd = min 50%) nei territori del Parco Agricolo Sud Milano assumono carattere orientativo e dovranno essere verificati con l’Ente gestore nell’ambito del parere di competenza;

al comma 9 integrare precisando che nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano non trovano applicazione i relativi contenuti, l’inserimento di eventuali corpi accessori dovrà essere in ogni caso verificato con l’Ente gestore sia rispetto all’ammissibilità nonché in sede di Autorizzazione Paesaggistica;

al comma 10 escludere gli interventi di trasformazione indicati alle lettere a) e b), poiché non riconducibili ad attività agricola;

All'Art. 29 "Ambiti di compensazione ecologica" integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi di tipo agroforestale e naturalistico dovranno essere preventivamente concordati con l'Ente gestore del Parco e realizzati prevedendo l'utilizzo delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco, di cui all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010;

All'Art. 33 "Installazione di impianti per le telecomunicazioni, la telefonia mobile e la radiotelevisione" integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la localizzazione di impianti fissi per le telecomunicazioni deve essere preventivamente verificata con l'Ente gestore e il relativo progetto deve essere assoggettato ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

- **Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;**

- **Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.**

Richiamata la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art.170 D.lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 24/01/2022 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024";

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022/2024 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 86/2022 del 02/05/2022 – per cui verranno effettuati i controlli interni secondo quanto previsto dal PTPCT e dalle direttive interne.

Data 4/10/2022

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “*Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)*”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 4/10/2022, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **10**, contrari //, astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cusago, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2022, condizionato al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022/2024 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 86/2022 del 02/05/2022 e che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e assolti i relativi adempimenti così come recepiti nel PTPCT e direttive interne.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 10, contrari //, astenuti // , espressi nei modi legge.

//

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
4/10/2022

SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

10.10/2022

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
10/10//2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**